

Città Metropolitana di Venezia

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione
- sullo schema di
rendiconto

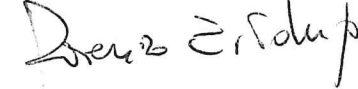
anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

PIERSANDRO PERARO

TOBIA TALAMINI

LORENZO ERTOLUPI



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	15
Risultato di amministrazione.....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri.....	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	23
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	41
CONCLUSIONI	41



Città Metropolitana di Venezia

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 17 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

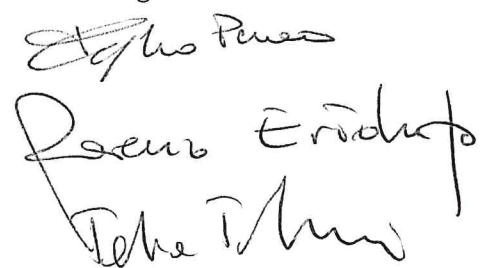
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto della Città Metropolitana di Venezia e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 della Città Metropolitana di Venezia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Venezia, lì 17 aprile 2019

L'organo di revisione



The image shows three handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is the most legible and appears to be 'Eugenio Pavesi'. The middle signature is 'Roberto Ercole' and the bottom one is 'Domenico Tassinari'.

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 01/03/2019;

◆ ricevuta in data 12/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con decreto del Sindaco Metropolitan n. 37 del 15/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 29/01/2013;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ in considerazione della data di inizio dell'incarico, avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018, si è provveduto a verificare la regolarità dei dati indicati mediante controllo ex post della documentazione fornita dai responsabili dell'ente;
- ◆ in particolare ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) 2 si è preso atto delle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	61
di cui variazioni di Consiglio	6
di cui variazioni del Sindaco Metropolitan con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel *	10
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	1
di cui variazioni altri responsabili ex art. 175 c. 5 quater Tuel	44

- ◆ corredati dai relativi pareri espressi dall'organo di revisione precedentemente in carica;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

La Città Metropolitana registra una popolazione al 31.12.2017, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 853.552 abitanti.

L'organo di revisione precedentemente in carica, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente e note agli attuali revisori.

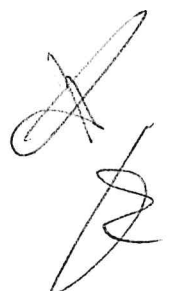
L'organo di revisione ha verificato che:

- i. l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- ii. nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- iii. nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- iv. nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione dell'ultimo rilievo mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- **non ha rilevato nessun debito fuori bilancio** nel corso dell'esercizio 2018;
- **non sono stati rilevati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio** ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	99.172.856,31
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	99.172.856,31

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

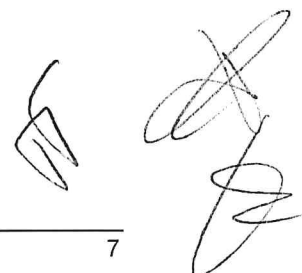
	2016	2017	2018
Fondo cassa	52.829.962,92	116.749.209,07	99.172.856,31
di cui cassa vincolata	776.217,64	776.217,64	776.217,64

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	776.217,64	776.217,64	776.217,64
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	776.217,64	776.217,64	776.217,64
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	776.217,64	776.217,64	776.217,64
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	776.217,64	776.217,64	776.217,64

I responsabili dell'ente precisano ai revisori che sono venuti meno le motivazioni dell'esistenza del vincolo che pertanto verrà svincolato nel corso del 2019.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		116.749.209,07			116.749.209,07
Entrate Titolo 1.00	+	69.593.284,30	56.599.351,02	7.865.375,01	64.464.726,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	86.060.360,38	58.948.129,15	16.219.371,64	75.167.500,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	9.201.871,97	6.973.286,19	340.605,52	7.313.891,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	164.855.516,65	122.520.766,36	24.425.352,17	146.946.118,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	179.633.536,02	94.968.403,78	45.906.482,42	140.874.886,20
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	19.672.922,84	17.910.429,68	0,00	17.910.429,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		18.136.922,84	16.376.516,48	0,00	16.376.516,48
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	199.306.458,86	112.878.833,46	45.906.482,42	158.785.315,88
Differenza D (D=B-C)	=	-34.450.942,21	9.641.932,90	-21.481.130,25	-11.839.197,35

Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	1.568.126,67	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	1.457.607,89	1.346.183,16	0,00	1.346.183,16
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-34.340.423,43	8.295.749,74	-21.481.130,25	-13.185.380,51
Entrate Titolo 4.00 - <i>Entrate in conto capitale</i>	+	31.762.502,00	5.563.343,01	351.357,93	5.914.700,94
Entrate Titolo 5.00 - <i>Entrate da rid. attività finanziarie</i>	+	1.050.000,00	232.500,00	0,00	232.500,00
Entrate Titolo 6.00 - <i>Accensione prestiti</i>	+	115.537,44	0,00	5.870,16	5.870,16
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	1.457.607,89	1.346.183,16	0,00	1.346.183,16
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	34.385.647,33	7.142.026,17	357.228,09	7.499.254,26

Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)	=	34.385.647,33	7.142.026,17	357.228,09	7.499.254,26
Spese Titolo 2.00	+	56.405.675,45	9.967.548,21	1.580.034,91	11.547.583,12
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	370.000,00	333.450,00	0,00	333.450,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	56.775.675,45	10.300.998,21	1.580.034,91	11.881.033,12
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	56.775.675,45	10.300.998,21	1.580.034,91	11.881.033,12
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-23.958.154,79	-3.158.972,04	-1.222.806,82	-4.381.778,86

Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	30.652.276,69	11.454.484,29	163.079,11	11.617.563,40
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	30.589.581,85	11.524.357,22	102.399,57	11.626.756,79
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	58.513.325,69	5.066.904,77	-22.643.257,53	99.172.856,31

L'ente **non** ha richiesto anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione viene informato che l'ente provvederà a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 e a pubblicare ai sensi dell'art. 33 D.lgs.33/2013 **entro il 30 aprile 2019**.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del D.L. 66/2014. Si accerta che l'ente provvede a pagamenti con un anticipo di 16,31 gg rispetto al limite di 30 gg.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.

Il risultato della gestione di competenza presenta **disavanzo** di Euro **10.432.491,54** come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE DI COMPETENZA	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-10.432.491,54
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	25.142.540,40
Fondo pluriennale vincolato di spesa	20.925.184,25
SALDO FPV	4.217.356,15
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.896,25
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.077.368,28
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.204.273,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	128.801,04
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-10.432.491,54
SALDO FPV	4.217.356,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	128.801,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	22.156.602,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	48.458.758,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	64.529.027,03
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018	

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%	Incassi in c/residui
		(A)	(B)	Incassi/accertamenti in c/competenza	
				(B/A*100)	
Titolo I	61.727.000,00	63.394.652,10	56.599.351,02	89,28	7.865.375,01
Titolo II	68.335.764,71	64.261.202,45	58.948.129,15	91,73	16.219.371,64
Titolo III	5.113.617,94	8.546.010,57	6.973.286,19	81,60	340.605,52
Titolo IV	30.654.176,10	7.430.180,07	5.563.343,01	74,87	351.357,93
Titolo V	1.050.000,00	232.500,00	232.500,00	100,00	-

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		116.749.209,07	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.780.623,01
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		136.201.865,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		118.642.772,95
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.589.592,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		17.910.429,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			16.376.516,48
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			- 160.307,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		17.447.957,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			16.568.796,17
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.346.183,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			15.941.467,17

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		4.708.644,83
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		23.361.917,39
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.662.680,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.346.183,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		17.399.422,10
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		19.335.591,35
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		344.412,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			- 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			15.941.467,17

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione, prende atto che la composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	1.780.623,01	1.589.592,90
FPV di parte capitale	23.361.917,39	19.335.591,35

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	2.206.007,70	1.780.623,01	1.589.592,90
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.025.401,62	571.608,32	519.325,44
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	1.073.034,00	971.445,00	991.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	107.572,08	237.569,69	79.267,46
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:



	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	8.189.218,94	23.361.917,39	19.335.591,35
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	567.570,88	20.259.122,25	6.479.749,61
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	7.621.648,06	3.102.795,14	12.855.841,74
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro **64.529.027,03** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				116.749.209,07
Riscossioni	(+)	24.945.659,37	139.771.093,66	164.716.753,03
Pagamenti	(-)	47.588.916,90	134.704.188,89	182.293.105,79
Saldo cassa al 31 dicembre	(=)			99.172.856,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			99.172.856,31
Residui attivi	(+)	5.069.142,63	15.638.341,94	20.707.484,57
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
Residui passivi	(-)	3.288.391,35	31.137.738,25	34.426.129,60
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			1.589.592,90
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			19.335.591,35
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	(=)			64.529.027,03

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	37.060.384,65	70.615.361,38	64.529.027,03
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	6.015.392,76	7.274.527,58	7.474.952,86
Parte vincolata (C)	5.973.657,52	17.924.067,51	8.069.726,77
Parte destinata agli investimenti (D)	8.339.132,29	19.557.630,86	17.643.319,83
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	16.732.202,08	25.859.135,43	31.341.027,57

L'Organo di revisione ha preso atto che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del **risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017**:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	Vincoli Ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-							
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-							
Finanziamento spese di investimento	-	-							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	-	-							
Estinzione anticipata dei prestiti	5.000.000,00	5.000.000,00							
Altra modalità di utilizzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo parte accantonata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo parte vincolata	13.125.902,56	-	-	-	-	-	333.237,60	12.792.664,96	-
Utilizzo parte destinata agli investimenti	4.030.700,00	-	-	-	-	-	-	-	4.030.700,00
Valore delle parti non utilizzate	48.458.758,82	20.859.135,43	4.644.527,58	2.630.000,00	-	119.556,48	3.005.692,32	1.672.916,15	15.526.930,86
Valore monetario della parte	70.615.361,38	25.859.135,43	4.644.527,58	2.630.000,00	-	119.556,48	3.338.929,92	14.465.581,11	19.557.630,86

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Sindaco Metropolitan n. 29 del 21/03/2019 munito del parere dell'Organo di revisione rilasciato in data 20 marzo 2019.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali al 01/01/2018	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	31.090.274,03	24.945.659,37	5.069.142,63	- 1.075.472,03
Residui passivi	52.081.581,32	47.588.916,90	3.288.391,35	- 1.204.273,07

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	1.060.295,65	398.569,48
Gestione corrente vincolata	0,00	626.722,26
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	160.550,02
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	12.504,32
Gestione servizi c/terzi	17.072,63	5.926,99
MINORI RESIDUI	1.077.368,28	1.204.273,07

Le variazioni riportate nel conto del bilancio, ovvero Euro 1.075.472,03, differenziano dall'importo delle insussistenze dei residui attivi riportato nella tabella sovrastante per effetto dell'incremento registrato in corso d'anno pari ad Euro 1.896,25 relativo a riscossioni di sanzioni di competenza di esercizi precedenti in materia di turismo e ambiente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi pari al 24,46%.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicate.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **5.014.952,86**, destinato a coprire tutti i residui attivi derivanti da sanzioni (**euro 4.136.147,29**) e in via prudenziale per la parte eccedente pari ad euro **878.805,57**, a copertura di eventuali insussistenze dei residui relativi all'addizionale TARI versata dai comuni.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro **322.060,14** e contestualmente iscritti nel conto crediti del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro **322.060,14**, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **2.100.000,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e accertato da apposita relazione dell'Avvocatura del 20.03.2019, visionata dai revisori.

L'Organo di revisione ritiene congrue le quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge

147/2013, in quanto APT, unica Azienda speciale/consorzio, controllata dall'Ente al 99%, si trova in stato di liquidazione dal 2015 e finora non ha mai registrato perdite. Per la stessa, inoltre, è stato previsto nel bilancio 2019 apposito stanziamento a copertura delle relative spese di liquidazione.

Per quanto riguarda le società collegate, nell'esercizio 2018, la Città metropolitana ha previsto un fondo perdite di euro **360.000,00** calcolato:

- a) per due società, all'epoca in concordato preventivo (Interporto Venezia Spa e Vega Srl), già dismesse ai sensi della L. n. 147/2013 e delle quali si è in attesa della liquidazione della quota di spettanza e,
- b) a titolo prudenziale, a copertura dei rischi della liquidazione di altra società;

Per il calcolo del fondo sono stati presi a riferimento i bilanci di esercizio 2017 ed è stata applicata la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016, come segue:

Organismo	Perdita al 31/12/2017	Quota di partecipazione	Quota di perdita	Quota fondo
Nuova Pramaggiore S.r.l. in liquidazione	- 283.926,00	41,14%	-116.807,15	117.000,00
Interporto di Venezia spa all'epoca in concordato preventivo, oggi in liquidazione (dismessa ex L. n. 147/2013 ma in attesa di monetizzare la propria quota)	- 13.538.849,00	0,71%	- 96.125,82	97.000,00
Vega S.c.r.l. in concordato preventivo ma in attesa di monetizzare la propria quota)	-817.215,00	4,40%	- 35.957,16	36.000,00
			Totale	250.000,00

L'ente ha prudenzialmente accantonato a bilancio un maggiore importo pari ad euro 360.000,00.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	63.131.353,30	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	63.247.600,42	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	7.705.507,23	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	134.084.460,95	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	13.408.446,10	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018	721.716,92	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	12.686.729,18	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	721.716,92	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		53,83%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	25.158.046,38
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	17.970.610,20
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	0,00
TOTALE DEBITO	7.187.436,18

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	45.653.930,11	42.224.080,49	25.158.046,38
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-3.429.849,62	-3.536.430,04	-1.533.913,20
Estinzioni anticipate (-)		-13.431.203,83	-16.381.103,02
Altre variazioni +/- (da specificare)		-98.400,24	-55.593,98
Totale fine anno	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18
Nr. Abitanti al 31/12	854.275	853.552	853.552
Debito medio per abitante	49,43	29,47	8,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	2.685.964,49	1.373.086,82	1.101.000,00
Quota capitale	3.429.849,62	3.536.430,04	1.533.913,20
Totale fine anno	6.115.814,11	4.909.516,86	2.634.913,20

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore dei propri organismi partecipati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF - RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente **ha** provveduto in data **22/03/2019** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Si analizzano di seguito le principali entrate proprie:

RC AUTO

Le entrate accertate nell'anno 2018 (euro 28.406.176,87) sono **aumentate** di euro 1.219.640,89 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (euro 27.186.535,98), e sono state totalmente riscosse nell'esercizio.

IPT

Le entrate accertate nell'anno 2018 (euro 25.224.337,02) sono **aumentate** di euro 1.728.316,28. rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (euro 23.496.020,74),

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IPT è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IPT		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	909,29	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	909,29	100,00%
Residui della competenza	459,05	
Residui totali	1.368,34	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TRIBUTO ESERCIZIO FUNZIONI TUTELA, PROTEZIONE IGIENE AMBIENTE

Le entrate accertate nell'anno 2018 (euro 9.761.732,80) sono aumentate di Euro 183.509,51 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (euro 9.578.223,29).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TEFA		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	7.865.375,01	
Residui riscossi nel 2018	7.865.375,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.794.842,03	
Residui totali	6.794.842,03	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per multe, ammende e sanzioni

Le entrate accertate nell'anno 2018 (euro 3.726.449,87) sono aumentate di Euro 1.632.399,61 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (euro 2.094.050,26).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2018	3.672.604,17	
Residui riscossi nel 2018	120.597,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	379.503,51	
Residui al 31/12/2018	3.172.502,67	86,38%
Residui della competenza	963.644,62	
Residui totali	4.136.147,29	
FCDE al 31/12/2018	5.014.952,86	121,25%

Si precisa che i revisori hanno verificato apposita dichiarazione del responsabile del servizio finanziario in merito all'importo dei residui attivi eliminati per anzianità di euro 322.060,14.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per i fitti attivi e proventi concessione		
Residui attivi al 1/1/2018	130.686,87	
Residui riscossi nel 2018	125.528,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.519,19	
Residui al 31/12/2018	3.639,66	2,79%
Residui della competenza	146.763,16	
Residui totali	150.402,82	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni (Cosap e Canoni pubblicità)		
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	273.289,26	
Residui totali	273.289,26	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

Proventi dei vendita di servizi

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per vendita di servizi è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per vendita di servizi		
Residui attivi al 1/1/2018	15.707,93	
Residui riscossi nel 2018	15.437,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	270,00	1,72%
Residui della competenza	28.626,02	
Residui totali	28.896,02	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	12.934.012,18	13.429.736,89	495.724,71
102	imposte e tasse a carico ente	1.446.289,23	1.550.682,11	104.392,88
103	acquisto beni e servizi	58.498.025,19	55.196.603,37	-3.301.421,82
104	trasferimenti correnti	44.387.709,21	44.617.041,91	229.332,70
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.418.036,65	721.716,92	-696.319,73
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	73.554,48	73.554,48
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	38.860,05	137.509,17	98.649,12
110	altre spese correnti	1.698.264,69	2.915.928,10	1.217.663,41
TOTALE		120.421.197,20	118.642.772,95	-1.778.424,25

Spese per il personale

Viene consegnata ai revisori dal responsabile del Settore Risorse Umane un prospetto dalla stessa sottoscritto, riportante i conteggi relativi al personale dipendente con particolare riferimento ai limiti di spesa previsti dal T.u.e.l.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22

del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

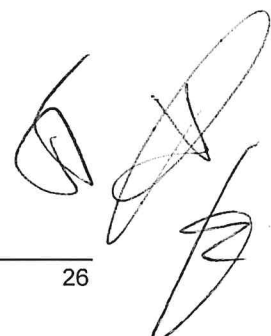
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.148.533,05;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.154.386,53;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 (verbale n. 2 del 20/03/2019) e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	21.242.614,94	13.429.736,89
Spese macroaggregato 103	838.866,21	75.405,31
Irap macroaggregato 102	1.383.400,00	819.443,03
Totale spese di personale (A)	23.464.881,15	14.324.585,23
(-) Componenti escluse (B)	1.310.494,62	1.134.225,61
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.154.386,53	13.190.359,62
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo in data 20.03.2019, parere n. 2.



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

Al collegio dei revisori il responsabile del servizio riferisce quanto segue.

Previa presentazione della domanda di iscrizione della Città metropolitana nell'elenco A.N.AC. delle amministrazioni che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, nel corso dell'esercizio 2018, sono stati disposti i seguenti affidamenti:

- a) in continuità con il precedente affidamento, alla società strumentale San Servolo srl, a totale capitale pubblico metropolitano, è stata affidata una nuova concessione di beni servizi, del valore presunto di euro 19.388.000,00, e della durata di anni 6 (sei) per:
 - la valorizzazione e la fruizione dell'isola di San Servolo in Venezia, del compendio immobiliare e culturale ivi esistente, del museo della Follia, del Museo di Torcello e di villa Widmann Foscari in Mira (Ve);
 - lo svolgimento delle attività inerenti il rilascio e il controllo di sub-concessioni per lo svolgimento della molluschicoltura in Laguna di Venezia, lo sviluppo e la valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella Laguna di Venezia, la tutela e valorizzazione dell'ambiente lagunare, la salvaguardia dell'occupazione nel settore dell'acquacoltura e della pesca (attività ex GRAL srl);

b) dopo l'ingresso nella relativa compagine sociale ed il perfezionamento del cd "controllo analogo congiunto" col Comune di Venezia, alla società strumentale Venezia Informatica e Sistemi Spa (Venis Spa) sono stati affidati i servizi di conduzione data center e connessi sottoservizi per un periodo di anni 3 e per un valore presunto di euro 442.567,69.

Le spese relative a parte dei servizi affidati, esigibili ed impegnate nel 2018 per euro 41.326,77, sono state saldate nel mese di gennaio del 2019.

Per quanto riguarda le altre società/enti partecipati/controllati direttamente, si riportano di seguito gli importi impegnati nell'esercizio 2018:

Società/ente	Onere complessivo a carico del bilancio 2018
ACTV Spa	3.290.638,35 euro
ATVO Spa	18.417.775,54 euro
San Servolo srl	50.000,00 euro (a titolo di rimborso spese manutenzione straordinaria degli immobili affidati alla società)
Nuova Pramaggiore srl in liq.	60.573,00 euro (a titolo di oneri per chiusura della liquidazione)
APT della provincia di Venezia in liq	100.000 euro

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **ha proceduto** all'acquisizione della partecipazione societaria nella società strumentale Venezia Informatica e Sistemi Spa (Venis Spa) pari al 10% del relativo capitale sociale, per un prezzo di euro 333.450,00 (111,15 euro per azione) così determinato col metodo patrimoniale semplice, sulla scorta del valore del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio della società al 31/12/2017.

Verso la fine del 2018, dopo avere concretizzato, d'intesa col comune di Venezia, le condizioni per il controllo analogo congiunto di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, la Città metropolitana ha affidato in house alla società i servizi di conduzione data center e i connessi sottoservizi.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 12 dicembre 2018, con deliberazione consiliare n. 29/2018, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, in presenza dei presupposti di legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società partecipata si è trovata nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter CC, per cui l'Ente non ha ricostituito il capitale sociale.

Si sottolineano comunque i dati negativi delle seguenti società (alcune delle quali già dismesse dall'ente ai sensi della L. n. 147/2013 e per le quali si è in attesa di ottenere la liquidazione della quota di spettanza), che si trovano in stato di liquidazione o di concordato preventivo:

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

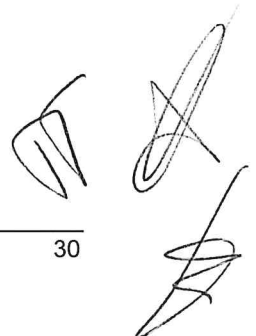
L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società hanno registrato dei risultati negativi nell'esercizio 2017 e negli esercizi precedenti, a fronte dei quali la Città metropolitana ha proceduto ad accantonare apposito fondo, anche malgrado la previsione del d.lgs. n. 175/2016 secondo cui **"L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione"**:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2018	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Interporto di Venezia spa in liquidazione (già dismessa nel 2015 ex L. 147/13 e normativa precedente)	0,71%	-2.421.210,00	0,00	Società già dismessa ex L. n. 147/2013 per la quale è stata richiesta, senza esito, la monetizzazione della quota di spettanza. Verso la fine del 2018 è stato deliberato lo scioglimento/ messa in liquidazione della società	Nessuna. La Città metropolitana ha già dichiarato la cessazione della partecipata senza vedersi riconoscere la quota di spettanza	-13.538.849 (2017) - 2.357.996 (2016) - 4.212.847 (2015)
VEGA srl in concordato preventivo (già dismessa nel 2015 ex L. 147/13 e normativa precedente)	4,40%	2.149.363,00	0,00	Società in concordato preventivo, già dismessa ex L. n. 147/2013, per la quale è stata richiesta, senza esito, la monetizzazione della quota di spettanza	La Città metropolitana ha già dichiarato la cessazione della partecipata senza vedersi riconoscere la quota di spettanza. Si sta valutando la possibilità di proporre ricorso giurisdizionale.	-817.215 (2017) -2.381.394 (2016) -886.377 (2015)
Nuova Pramaggiore srl in liquidazione	49,65%	255.898,00	0,00	Società non attiva/in liquidazione	Nessuna. La liquidazione si dovrebbe chiudersi nel corso del 2019 con cancellazione della società dal registro	-283.926 (2017) -231.816 (2016) -26.041 (2015)

					delle imprese	
--	--	--	--	--	---------------	--

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati in corso invio alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2018	2017
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	140.147.423,07	135.885.102,16
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	138.468.757,13	136.010.257,64
Risultato della gestione		1.678.665,94	-125.155,48
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-789.887,09	426.441,88
	<i>proventi finanziari</i>	5.384,31	1.844.478,53
	<i>oneri finanziari</i>	795.271,40	1.418.036,65
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	958.665,52	3.475.616,71
	<i>Rivalutazioni</i>	1.195.328,13	3.181.322,09
	<i>Svalutazioni</i>	236.662,61	294.294,62
Risultato della gestione operativa		1.847.444,37	3.188.313,87
E	<i>proventi straordinari</i>	2.882.764,79	55.433.193,17
E	<i>oneri straordinari</i>	1.107.283,51	3.277.421,87
Risultato prima delle imposte		3.622.925,65	55.344.085,17
Imposte		821.082,32	681.261,06
Risultato d'esercizio		2.801.843,33	54.662.824,11

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva: un miglioramento del risultato derivante dalla contrapposizione tra componenti positivi e negativi della gestione (+ 1.678.665,94 contro - 125.155,48 euro del 2017) derivante dal maggior gettito delle imposte RC auto ed IPT rispetto al 2017 che compensano minori entrate extratributarie. Di conseguenza si registra oltre che un equilibrio stabile finanziario anche un consolidamento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica dell'ente.

La gestione finanziaria pur in presenza dell'abbattimento degli interessi passivi tra il 2018 e il 2017 di circa il 50% per effetto della sensibile riduzione del debito residuo, peggiora rispetto al 2017 per effetto del venir meno dei dividendi Save percepiti ancora nel 2017 e pari ad Euro 1.840.151,01. Dividendi che dal 2018 non sono più erogati a seguito della cessione alla fine del 2017 dell'intero pacchetto azionario Save.

La gestione straordinaria pur registrando un valore positivo pari a + 1.775.481,28, si riduce sensibilmente rispetto al 2017 proprio per effetto della suddetta cessione del pacchetto azionario Save nel corso del 2017 che ha fatto registrare una plusvalenza da cessione di

Euro 53.886.108,10.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 .

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
16.451.705,45	16.506.592,80	15.830.244,39

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	1.058.076,38
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Entrate da rimborsi per imposte dirette e indirette	2.205,00
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	1.800.138,58
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	-
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	22.344,83
TOTALE			2.882.764,79

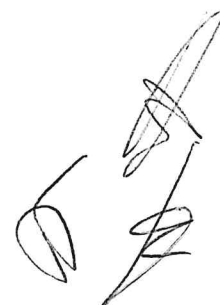
ONERI STRAORDINARI			
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	1.104.509,68
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenze da alienazione di beni materiali	2.773,83
TOTALE			1.107.283,51

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella **voce E.24c.** del conto economico come "Insussistenze del passivo" delle economie di impegni che sono andate ad abbattere la consistenza dei residui passivi degli esercizi precedenti per € **727.895,86**, in attuazione del principio della contabilità economico-patrimoniale 4.3, da una riduzione del Fondo Rischi accantonato nel risultato di amministrazione per € **270.000,00**, e delle rettifiche attive apportate ai debiti di finanziamento per € **60.180,52** per effetto di una estinzione mutuo il cui residuo era stato finanziariamente cancellato negli esercizi precedenti;
- rilevazione nella **voce E.24c.** del conto economico come "Sopravvenienze attive"

quale incrementi di accertamenti dalla contabilità finanziaria per un totale di Euro **12.954,17**, crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio per Euro **322.060,14**, saldo conti correnti postali per Euro **285.630,71**, per registrazione in inventario beni erroneamente acquistati negli anni precedenti, completamente ammortizzati, ma non inventariati per Euro **7.679,60**, per riconciliazione debiti residui al titolo 2 macroaggregato 02 per Euro **1.174.018,96**;

- rilevazione nella voce **E.24d.** del conto economico come "Plusvalenze patrimoniali" quale plusvalenza di cessione di Euro **22.344,83** relativa alla vendita della partecipazione nella società Portogruaro Interporto Spa;
- rilevazione nella voce **E.25b.** del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi degli esercizi precedenti per l'importo di Euro **1.079.931,20**, per riconciliazione con le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni in altre imprese derivante da **errori materiali al 31.12.2017** per Euro **24.578,48**;
- rilevazione di minusvalenze patrimoniali nella voce **E.24c.** di Euro **2.773,83** riferite alla alienazione di beni materiali non completamente ammortizzati.



STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il Conto del Patrimonio 2018 è redatto secondo i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Gli elementi attivi e passivi del conto del patrimonio trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, a norma del nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, devono essere aggiornati annualmente. Le rilevazioni inventariali costituiscono pertanto il riferimento base per le varie configurazioni patrimoniali necessarie al buon andamento dell'Ente. In presenza del documento descrittivo dei beni demaniali e dei beni patrimoniali opportunamente aggiornati e valutati, l'ente ha proceduto a riclassificare le varie voci attive e passive ai fini della loro collocazione nel nuovo conto del patrimonio.

Il patrimonio della Città Metropolitana è costituito quindi dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'Ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Esso esprime la grandezza, definita in termini monetari, attribuita al complesso economico dei vari elementi che lo compongono, considerati nella loro unità e complementarità.

Le passività indicano i vincoli che gravano sull'ente per debiti contratti nei confronti di terzi: debiti da finanziamento, debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi, altri debiti, ratei e risconti passivi.

Le attività sono costituite dai valori dei beni e dei rapporti giuridici attivi a disposizione dell'ente al momento considerato e sono distinte in immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie; attivo circolante: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	1.345,42	23.551,52	24.896,94
Immobilizzazioni materiali	486.290.145,75	-1.131.780,22	485.158.365,53
Immobilizzazioni finanziarie	38.474.964,08	-448.562,39	38.026.401,69
Totale immobilizzazioni	524.766.455,25	-1.556.791,09	523.209.664,16
Rimanenze	-	-	-
Crediti	26.445.746,45	-10.753.214,74	15.692.531,71
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	116.855.248,64	-17.290.722,05	99.564.526,59
Totale attivo circolante	143.300.995,09	-28.043.936,79	115.257.058,30
Ratei e risconti	164.006,28	-369,91	163.636,37
Totale dell'attivo	668.231.456,62	-29.601.097,79	638.630.358,83
Passivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Patrimonio netto	477.281.122,68	2.801.843,33	480.082.966,01
Fondo rischi e oneri	2.370.000,00	-270.000,00	2.100.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	77.239.627,70	-35.626.061,92	41.613.565,78
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	111.340.706,24	3.493.120,80	114.833.827,04
Totale del passivo	668.231.456,62	-29.601.097,79	638.630.358,83
Conti d'ordine	27.738.295,56	-4.216.489,33	23.521.806,23

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2018
- inventario dei beni immobili	31/12/2018
- inventario dei beni mobili	31/12/2018
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2018

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

- **Immobilizzazioni immateriali:** rappresentano oneri riferiti al Piano Territoriale Coordinamento Provinciale e la variazione in diminuzione è la quota di ammortamento annuale.
- **Immobilizzazioni materiali:** rappresentano i beni patrimoniali mobili ed immobili investiti dall'ente; non si rilevano variazioni significative da evidenziare ad esclusione della normale quota di ammortamento come decremento.
- **Immobilizzazioni finanziarie:** sono costituite dal valore attribuito alle partecipazioni societarie che l'ente detiene negli organismi partecipati e dal valore attribuito ai crediti di dubbia esigibilità ricollocati, in base ai nuovi principi contabili, tra i titoli. Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro **5.014.952,86** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Ratei e risconti

Il dettaglio dei Ratei attivi, relativi a fitti attivi di competenza del 2018 ma che verranno incassati nel 2019, come riportato in appositi prospetti dell'ente, è il seguente:

DESTINAZIONE	IMPORTO RATA SEMESTRALE	RATEI ATTIVI
Commissariato P.S. Mestre	32.230,63	16.115,32
Caserma Polstrada Mestre	23.696,83	11.848,41
Commissariato P.S. Venezia	89.123,35	44.561,68
Caserma CC Marghera	14.046,04	10.222,40
Caserma CC Favaro V.to	10.243,49	5.121,74
Caserma CC Cavarzere	13.242,62	6.621,31
Caserma CC Vigonovo	14.499,29	7.249,64
Casema CC Burano	17.741,29	8.870,64
Caserma CC Pellestrina	18.374,91	9.187,46
Caserma CC Murano	15.629,23	7.814,62
Caserma VV.FF. Mira	7.284,30	809,37
Caserma VV.FF. Portogruaro	17.000,00	3.494,44
Caserma VV.FF. Mirano	30.196,25	6.878,03
Caserma VV.FF. S.Donà di Piave	15.407,97	4.023,19
Caserma VV.FF. Chioggia	9.601,19	3.093,72
TOTALE RATEI ATTIVI		145.911,96

Il dettaglio dei Risconti attivi, relativi a fitti passivi non di competenza dell'anno 2018, come riportato in appositi prospetti dell'ente, è il seguente:

DESTINAZIONE	ULTIMA RATA	RISCONTI ATTIVI
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	26.500,00	1.030,56
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	20.130,00	3.299,08
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	39.008,20	1.773,70
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	18.666,00	3.059,15
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	91.079,20	8.601,92
TOTALE RISCONTI ATTIVI		17.724,41

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto rappresenta il saldo positivo tra attività e passività ed è incluso fra il passivo ai soli fini di quadratura dello stato patrimoniale. L'incremento o la diminuzione che viene evidenziato tra l'inizio e la fine dell'esercizio stanno ad indicare il risultato positivo o negativo che la gestione economica ha prodotto sul patrimonio. Nel corso del 2018 viene incrementato in corrispondenza al valore del risultato economico positivo.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	-
II	Riserve	477.281.122,68
a	da risultato economico di esercizi precedenti	9.803.003,25
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	464.591.091,96
e	altre riserve indisponibili	2.887.027,47
III	risultato economico dell'esercizio	2.801.843,33

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
Fondo per controversie	2.100.000,00
Fondo perdite società partecipate	360.000,00
Fondo per manutenzione ciclica	
Fondo per altre passività potenziali probabili	
Totale	2.460.000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	(+)	41.613.565,78
Debiti da finanziamento	(-)	7.187.436,18
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	-
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		34.426.129,60
quadratura		-
* al netto dei debiti di finanziamento		

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Ratei passivi: Sono dovuti al FPV (Fondo pluriennale vincolato) di parte corrente per il salario accessorio e premiante del personale pari ad **Euro 991.000,00** e per **Euro 2.434,74** per ratei passivi calcolati su rate riferite a locazioni passive pagate nell'esercizio 2019 ma di competenza economica del 2018.

Risconti passivi: rappresentano entrate di esercizi futuri già accertati nel 2018 e anni precedenti, riferiti a contributi agli investimenti derivanti da Regioni e altri Enti (collocati precedentemente in base ai modelli del dpr 194/1996 tra i conferimenti) che parteciperanno al risultato di esercizio attraverso la quota di ammortamento (ricavo pluriennale), come da prospetto seguente:

Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2017	110.347.588,87
Quota di ricavo incassata nel 2018 ma da riscontare ad anni futuri	7.194.688,88
Totale	117.542.277,75
Quota 2018 di ricavi pluriennali incassate ante 2017	3.703.663,23
Totale quote risconti passivi al 31/12/2018	3.703.663,23
Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2018	113.838.614,52

E' determinata inoltre dalla quota del risconto passivo per **Euro 1.777,78** inerenti la concessione attiva del bar c/o il Centro servizi a Mestre riscossa anticipatamente ma di competenza dell'esercizio 2019, come di seguito indicato:

CONDUTTORE	CANONE ACCERTATO 2018	RISCONTI PASSIVI
Bonta' Gastronomiche Sas di Cestaro Lucio	10.000,00	1.777,78
TOTALE RISCONTI PASSIVI	10.000,00	1.777,78

Conti d'ordine:

Riguardano:

- Impegni finanziari per costi anni futuri sono dati dalla differenza tra l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato e il salario accessorio iscritto tra i risconti passivi per **euro 19.934.184,25**;
- Fidejussione bancaria rilasciata a favore di Regione Veneto per la realizzazione Barriere artificiali marittime con finalità naturalistiche a largo delle coste di Bibione per **euro 1.000,00**;
- Beni di terzi in uso relativi a libretti di deposito della società Alisea Spa a garanzia dell'attività svolta in materia di smaltimento rifiuti per **euro 3.586.621,98**.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione del Sindaco Metropolitano in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11 comma 6 del D.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati.

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente e i criteri di valutazione utilizzati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

PIERSANDRO PERARO

TOBIA TALAMINI

LORENZO ERTOLUPI

